



ANFFAS - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale



Nome progetto o dell'attività: Coordinamento Nazionale Antidiscriminazione Anffas

Eventuali partner (altre organizzazioni di Terzo settore, Pubblica Amministrazione, Enti Locali, etc.): strutture Anffas/Rete/Istituzioni etc

Data di inizio: Settembre 2016

Durata: continuativa

Luogo: ROMA e intero territorio Nazionale

Breve descrizione: oggi ben 36 su 61 Enti riconosciuti come enti legittimati ad agire giudizialmente avverso le discriminazioni per disabilità, ai sensi della Legge 1 marzo 2006 n. 67 sono Strutture Anffas. Visto che in base a tale norma gli stessi enti possono: agire in giudizio in nome e per conto di chi ha subito una discriminazione per la propria condizione di disabilità, a seguito di sua espressa delega; intervenire ad adiuvandum nel giudizio introdotto direttamente dalla persona vittima di discriminazione per la propria condizione di disabilità; agire, in via diretta e senza delega, per l'annullamento di atti lesivi di carattere collettivo, anche senza che sia già individuabile la lesione di una specifica posizione giuridica di singole persone con disabilità. Questa grande opportunità in Italia non è stata per nulla colta, contandosi poche cause in Italia per discriminazione, Anffas Nazionale ha inteso attivare un Coordinamento Nazionale Antidiscriminazione come "cabina regia" di una grande rete associativa nazionale (anche al di là del novero delle associazioni legittimate ad agire in giudizio) sul contrasto a pratiche/atti/attività discriminatorie, ghehizzanti e di ostacolo alla piena partecipazione delle persone con disabilità, specie se intellettiva e/o relazionale, creando un flusso continuo di scambi di esperienze e competenze, di formazione e studio, in cui tutti i nodi della rete siano al tempo stesso propositivi, ma anche destinatari del lavoro comune. Le finalità concrete di tale struttura sono quindi: attivare e sostenere Sportelli territoriali (Legali - laddove c'è il riconoscimento anche della legittimazione ad agire giudizialmente - e/o Informativi), che supportino le persone con disabilità ed i loro famigliari a riconoscere le discriminazione per disabilità ed a reagire alle stesse, anche da un punto di vista giudiziario; attivare monitoraggi, a livello territoriale e/o nazionale, circa la conformità di politiche/azioni/attività di Pubbliche Amministrazioni o di parti private o pubbliche economiche alla pari opportunità di accesso e di fruizione; fornire consulenze, a livello territoriale e/o nazionale, su piani di eliminazione delle discriminazioni e per l'attivazione di condizioni di pari opportunità; creare o promuovere statistiche sulla ricorrenza di determinati comportamenti, che possano sia indirizzare i futuri

comportamenti sia alleggerire la prova dell'avvenuta discriminazione in sede giudiziaria (così come previsto dall'art. 28 comma 4 Dlgs n. 150/2011); creare banche dati, non solo giuridiche, su discriminazioni e buone prassi di pari opportunità.

Stima del numero dei dipendenti occupati nel progetto: 20/30 unità tra personale interno/esterno e consulenti

Stima delle risorse economiche impiegate dalla tua organizzazione nel progetto: 50mila

Stima del numero dei beneficiari del progetto: Collettività / persone con disabilità e famiglie